

Radici in su

Quando vedi un albero con le radici in su è segno evidente che ha terminato la sua vita. Ogni pianta vive se le sue radici raggiungono quella vitale profondità che la natura richiede.

Sto parlando non delle piante di questa terra, ma mi riferisco all'albero della vita, che per vivere ha proprio bisogno di essere piantato con le radici in cielo.

Il peccato originale, contravvenendo alla logica del Creatore, lo ha raddrizzato secondo la ragionevolezza umana, riportandone le radici sulla terra. E' per questa falsa manovra della saggezza dell'uomo che l'albero è morto. E anziché portare frutti di vita, genera veleni e morte.

Gesù è venuto a raddrizzarlo l'albero. Le sue radici rivitalizzate e trapiantate in cielo, permettono ai rami di donare abbondanza di frutti in terra e per l'umanità.

E' da Dio che noi veniamo; da Lui ogni paternità, da lui i frutti di vita eterna.

In un convegno di religiosi si sentono lamentele di crisi di vocazioni, di mancata perseveranza, di vita priva di gioia profonda e soprattutto di apostolato privo di frutti. Un relatore ha ricordato con vigore che l'albero di ogni carisma è stato dato alla Chiesa tramite i fondatori.

Essi hanno affondato le radici in cielo per poterne donare i frutti abbondanti in opere di misericordia a tutti gli uomini della terra.

“Chi rimane in me porta molto frutto”.